

## Sacramentine, madre Gambirasio superiora

**Il Capitolo svoltosi a Ranica (Bergamo) l'ha eletta per un secondo mandato. Un lungo percorso di riflessione sul futuro**

**M**adre Maria Gambirasio è stata confermata superiora generale delle Suore sacramentine di Bergamo per un secondo mandato di sei anni. È stata eletta dalle suore capitolarie che dallo scorso 16 luglio fino a ieri sono state riunite a Ranica per il XXII Capitolo generale della congregazione. Ad affiancare madre Gambirasio ci sarà un Consiglio, costituito da suor Angela Teli, da suor Sirlete De Almeida, da suor Iolanda Pistani e da suor Gianna Nava. Il Capitolo, pri-

ma di procedere all'elezione del nuovo Consiglio, ha voluto compiere anche un pellegrinaggio a Concesio (provincia di Brescia), paese natale del beato Paolo VI, visitandone la casa della famiglia e la chiesa parrocchiale dove Giovanni Battista Montini ricevette il Battesimo. Alla sua intercessione le suore capitolarie hanno voluto affidare il cammino che la congregazione sarà chiamata a svolgere nei prossimi sei anni, anche alla luce del confronto e della riflessione di queste ultime

settimane. Durante i lavori capitolari ha assicurato la sua presenza anche il vescovo di Bergamo Francesco Beschi, che ha presieduto la Messa. Tra le relazioni svolte al Capitolo anche quella affidata al professor Giuseppe Savagnone, esperto di formazione e istruzione dell'arcidiocesi di Palermo. In una delle giornate il Capitolo ha ospitato anche alcuni laici che stanno percorrendo un cammino di condivisione del carisma della congregazione religiosa.

## Camaldoli. La Riforma e i suoi 500 anni al centro della Settimana teologica 2017

**«L**e Chiese protestanti: tra storia e teologia a 500 anni dalla Riforma». È il tema proposto per la Settimana teologica presso il monastero di Camaldoli, organizzata dall'Associazione teologica italiana (Ati), dal monastero e dalla Facoltà valdese di Teologia di Roma. Si svolgerà dal 6 all'11 agosto con un programma ricco di relazioni e dibattiti. Sarà l'occasione per presentare l'attuale configurazione delle Chiese della Riforma, per accostarsi alle figure dei riformatori (Lutero, Calvino, Zwingli), per approfondire

alcuni snodi teologici dibattuti (giustificazione, Cena del Signore, ministero pastorale per fare qualche esempio). Verranno, inoltre, richiamati i principi per l'impegno nel cammino ecumenico, tematizzati nel Concilio Vaticano II e maturati nella fase post-conciliare, con un approfondimento specifico dedicato al dialogo luterano-cattolico. Tra i relatori anche don Cristiano Bettega, direttore dell'Ufficio nazionale Cei per l'ecumenismo e il dialogo, il pastore luterano Lothar Vogel e il pastore valdese Pawel Gajewski.

# Duemila in Indonesia per la Gmg dell'Asia

## Oggi al via l'incontro dei giovani promosso dalle Chiese del continente

GIORGIO BERNARDELLI

numerati non sono certo quelli di una Gmg. Ma lo spirito con cui circa 2.000 ragazzi e ragazze provenienti dalle Chiese cattoliche di tutta l'Asia sono in viaggio verso Yogyakarta è comunque lo stesso. Da oggi e per un'intera settimana è infatti l'Indonesia a ospitare la settima edizione della Giornata della gioventù asiatica, l'evento ecclesiale promosso dalla Fabc - la federazione delle Conferenze episcopali del continente - per dare una possibilità di incontro anche a livello locale ai giovani cattolici.

Si tratta di un momento molto importante per comunità che - a parte le eccezioni delle Filippine e Timor Est - quasi ovunque sono piccola minoranza accanto ad

**L'evento ricalca il programma delle Giornate mondiali internazionali. Il punto centrale è la città di Yogyakarta «Vivere il Vangelo nella società multiculturale»**

altri grandi religioni. Per questo per molti è la Giornata asiatica della gioventù il luogo dove sperimentare concretamente che non si è soli nel cammino e condividere esperienze nella vita di fede. Ancora più significativo poi è il fatto che per la prima volta, in quest'occasione, l'incontro dei giovani cattolici dell'Asia si tenga in un Paese a maggioranza musulmana. Un Paese che tra l'altro - con i suoi 260 milioni di abitanti - è anche il più popoloso Paese musulmano al mondo. Si capisce allora come il

tema scelto per questa edizione - «Gioventù gioiosa dell'Asia. Vivere il Vangelo nell'Asia multiculturale» - veda il centro il rapporto tra la vita cristiana e il dialogo con le altre religioni.

Il programma ricalca quello classico delle Gmg: fino al 1° agosto i gruppi provenienti da 24 diversi Paesi del continente (dal Bangladesh alla Cambogia, dalla Thailandia al Myanmar...) faranno tappa nelle undici diocesi dell'Indonesia, per poi ritrovarsi insieme da mercoledì 2 agosto al centro fieristico di Yogyakarta. Città scelta per un motivo particolare: «È una delle località a maggiore vocazione multiculturale dell'arcipelago - ha spiegato in un'intervista a *Mondo e Missione* monsignor Pius Prapdi, vescovo di Ketapang e presidente del comitato organizzatore -». Lo testimoniano la presenza insieme del Palazzo del sultano, del complesso buddhista del Borobudur e del tempio induista di Prambanan; ed è anche un luogo dove convivono in armonia etnie, fedi e culture. Inoltre Yogyakarta è soprannominata la "città degli studenti" perché meta di molti giovani che vengono a studiare nelle sue scuole e università, alcune delle quali di ispirazione cattolica». La scelta di tenere in Indonesia questa Giornata asia-

tica della gioventù venne annunciata personalmente da papa Francesco, al termine del precedente incontro tenutosi in Corea nell'estate 2014. In questi tre anni, però, l'appuntamento ha assunto un'importanza particolare anche per il Paese ospitante, dove la dottrina nazionale della Pancasila - che ha nell'unità oltre le differenze religiose uno dei suoi capisaldi - deve oggi fare i conti con la sfida posta dai movimenti islamisti e dalle stesse formazioni jihadiste che cercano in Estremo Oriente nuove roccaforti. Emblematica in proposito è stata la vicenda dell'ex governatore cristiano di Jakarta Ahok, molto vicino al presidente indonesiano Joko Widodo eppure ugualmente condannato a due anni di carcere per blasfemia a causa di una frase pronunciata in campagna elettorale contro i suoi oppositori. Quello degli estremisti resta però un volto minoritario in Indonesia. E a provarlo alla Giornata asiatica della gioventù sarà anche un segno concreto: tra i partecipanti vi saranno anche dei giovani musulmani, provenienti da università islamiche. «È un'ottima opportunità per costruire ponti e un dialogo tra le culture a livello asiatico - spiega Rifqi Fairuz, il coordinatore di questo gruppo -». Un modo per far sì che la diversità dell'Asia non venga erosa dall'esclusivismo e dalla spinte identitarie legate alle turbolenze politiche globali. Se non siamo noi giovani a superare le barriere, chi altro può farlo?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Settima tappa di un cammino

## Da Manila 1995 l'invito a testimoniare la propria fede

**I**n principio fu Manila, l'unica Giornata mondiale della gioventù tenutasi nel continente asiatico. Era il gennaio 1995 e al Luneta Park, il luogo della Messa conclusiva presieduta da san Giovanni Paolo II, si radunò una distesa infinita di persone. Quattro milioni, si disse in quell'occasione, riunite in quello che proprio Wojtyła avrebbe definito il "Continente del terzo millennio" per l'evangelizzazione. Per molti giovani asiatici fu la prima e unica occasione per prendere parte a una Gmg e venne così spontaneo - nell'ambito dell'Fabc, la federazione delle Conferenze episcopali asiatiche - l'idea di dare un seguito a quell'esperienza. Nacque così la Giornata asiatica della gioventù, che a Yogyakarta in Indonesia celebra in questi giorni la sua settima edizione. Il primo appuntamento si tenne nel 1999 in Thai-

**Giovanni Paolo II definì questo continente come quello «del terzo millennio» per l'evangelizzazione «Siamo in una terra di frontiera»**

landia nella diocesi di Hua Hin con il significativo tema «I giovani dell'Asia in cammino con Gesù verso il terzo millennio». Poi è stata la volta di Taiwan (2001), Bangalore in India (2005), Hong Kong (2006), Imus nelle Filippine (2009) fino all'ultima edizione tenutasi nel 2014 a Daejeon in Corea con la presenza di papa Francesco. «Il Continente asiatico, imbevuto di ricche tradi-

zioni filosofiche e religiose - disse ai giovani in quell'occasione -, rimane una grande frontiera per la vostra testimonianza a Cristo, via, verità e vita. Quali giovani che non soltanto vivono in Asia, ma siete figli e figlie di questo grande Continente, avete il diritto e il compito di prendere parte pienamente alla vita delle vostre società. Non abbiate paura di portare la sapienza della fede in ogni ambito della vita sociale». Questa volta Francesco non ci sarà, ma certamente da Roma guarderà lo stesso con grande attenzione all'appuntamento di Yogyakarta. Ricordandosi magari anche della domanda che un ragazzo di Hong Kong gli rivolse durante l'incontro in Corea: «Santità, a quando un'altra Gmg in Asia?». Loro continuano a sognarla.

Giorgio Bernardelli  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Madonna della Madia, il cardinale Simoni a Monopoli

MIMMO MUOLO

**I**l mese di agosto è per lunga tradizione il cuore della devozione di Monopoli per la Madonna della Madia, l'icona bizantina arrivata dal mare, a bordo di una zattera, nel 1117 e da allora protettrice della città. Quest'anno poi, ricorrendo il IX Centenario di quel prodigioso approdo, le celebrazioni agostane avranno una particolare solennità. Si comincia domani sera con la visita del cardinale Ernest Simoni, invitato dal vescovo di Conversano-Monopoli, Giuseppe Favale, ad aprire le porte della Cattedrale monopolitana secondo il suggestivo rito inaugurato una trentina di anni fa dall'allora parroco monsignor Vin-

cenzo Muolo. Il cardinale Simoni, testimone straordinario per la fedeltà a Cristo e alla Chiesa dimostrata sotto il regime albanese (è insignito della porpora da papa Francesco proprio per questo) celebrerà la Messa alle 19. Quindi offrirà la sua testimonianza nel corso di un concerto meditazione dell'ensemble dell'Icom (direttore Martino Palmittessa) sul sagrato antistante la Basilica. E infine poco prima della mezzanotte, dopo un breve momento di preghiera, spalancherà la porta del tempio, che durante il recente Giubileo straordinario è stata anche Porta Santa. La presenza del porporato a Monopoli (proclamata Civitas Mariae lo scorso 1° luglio) si iscrive



La Madonna della Madia

**Il porporato apre gli eventi agostani per il IX Centenario. Il 14 Messa con Galantino**

nel progetto pastorale dell'Anno del IX Centenario. Il vescovo Favale ha voluto dedicarlo alla capacità di mettersi a servizio dei fratelli, specie quelli più bisognosi, proprio sull'esempio di Maria. Il presule, infatti, ha scelto come icona biblica dell'evento la Visitazione. E nella preghiera alla Vergine scritta per l'occasione sottolinea: «Ti riconosca-

mo pellegrina di carità, venuta nella nostra Città per portare, come già nella casa di Elisabetta, un annuncio di speranza. Visita le nostre case e tieni accesa la luce della fede, raccogli attorno a te le nostre famiglie e fa' sentire il fuoco dell'amore, sosta nei luoghi della sofferenza ed elargisci consolazione». Alla presenza del cardinale Si-

moni si aggiungerà poi il 14 agosto quella del segretario generale della Cei, il vescovo Nunzio Galantino. Sarà lui, la sera della vigilia dell'Assunta a presiedere la tradizionale "Sagra a mare", che rievoca l'arrivo della Vergine (in realtà la data precisa è il 16 dicembre, ma il rito viene ripetuto oltre che d'inverno anche in occasione dell'agosto monopolitano). Una zattera con una copia dell'icona viene spinta fino a riva, in una delle calette del porto, dove ad attenderla ci sono il vescovo, il clero e non meno 30mila fedeli. Il vescovo Galantino salirà dunque sulla zattera insieme con monsignor Favale e prenderà il dipinto per mostrarlo al popolo e riportarlo in processione fino alla Cattedrale.

La "Sagra a mare" sarà preparata come ogni anno dalla Novena di agosto, in questa occasione animata da alcuni vescovi pugliesi. Tra gli altri Felice Di Molfetta il 7 e Luigi Renna il 9 (rispettivamente emerito e vescovo attuale di Cerignola-Ascoli Satriano), Luigi Mansi l'8 (Andria), Giuseppe Satriano il 10 (Rossano-Cariati), Claudio Maniago l'11 (Castellaneta), Domenico Padovano il 12 (emerito di Conversano-Monopoli) e Giovanni Intini (il 13). Per il vescovo di Tricarico sarà il primo ritorno in città, dove al momento della nomina era proprio il parroco della Cattedrale. I festeggiamenti per il IX Centenario si concluderanno all'inizio del 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Brevi

**VERCELLI**  
**Festa di sant'Eusebio, Messa e pellegrinaggio**

Martedì mattina alle 10.30 - due giorni dopo il suo settantaquattresimo compleanno - sarà il cardinale Giuseppe Versaldi, prefetto della Congregazione per l'educazione cattolica, a presiedere la Messa solenne nel Duomo di Vercelli in onore di sant'Eusebio, primo vescovo, e patrono della città e di tutto il Piemonte. Insieme al porporato, che proviene dal clero della Chiesa eusebiana, saranno presenti l'attuale arcivescovo di Vercelli, Marco Arnolfo, l'emerito Enrico Masseroni, i vescovi Cristiano Bodo (Saluzzo), Gianni Ambrosio (Piacenza-Bobbio), Gabriele Mana (Biella) e Alceste Catella (Casale Monferrato), oltre ai canonici del Duomo e pressoché tutto il presbitero vercellese. La festa di Sant'Eusebio, ormai da decenni, fa da preludio al pellegrinaggio diocesano al Santuario di Oropa, che quest'anno è in programma per giovedì 3 agosto, con la Messa, presieduta dall'arcivescovo Arnolfo, che sarà celebrata sul sagrato della Basilica Nuova alle 10.15.

Gian Maria Gagna

**LORETO**  
**Giovani ed ecumenismo presso la Santa Casa**

Si è svolto dal 21 al 28 luglio il IX Campo ecumenico giovani europeo, presso il Centro Giovanni Paolo II, sulla collina di Montorso ai piedi del Santuario della Santa Casa di Loreto. L'iniziativa è una settimana residenziale con ragazzi e ragazze di diverse confessioni cristiane. La prima edizione, nata nell'ambito dell'Agorà dei giovani del Mediterraneo, si è tenuta nell'estate del 2009. Quest'anno i partecipanti sono stati 172 da Ungheria, Romania, Bulgaria e Italia.

**MILETO**  
**Il lascito del Giubileo in un libro di Renzo**

Si intitola «Misericordiosi come il Padre. La gioia del perdono», il libro scritto dal vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea, Luigi Renzo, pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana e consegnato a tutti i sacerdoti della diocesi calabrese. Nel volume, tra le altre cose, Renzo ricorda i principali momenti dello scorso Giubileo straordinario e i segni di quell'esperienza in diocesi: dall'inaugurazione dei locali di "Casa di Nazareth", che oggi accoglie stabilmente 16 persone in difficoltà, all'inaugurazione della nuova struttura dell'"Oasi dei due Papi Benedetto e Francesco" voluta dall'Associazione Maranathà e destinata alla prima accoglienza di persone con problemi di tossicodipendenza. Durante l'anno anche l'elevazione a Basilica Minore della Cattedrale di Mileto.

Raffaele Iaria